"M'illumino di meno", giornata di mobilitazione internazionale per il risparmio energetico, ha raccolto anche quest'anno numerose adesioni. L'iniziativa, che si è svolta ieri ed è giunta alla quinta edizione, è promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radio 2, che aveva chiesto di spegnere le luci e tutti i dispositivi elettrici non indispensabili ieri pomeriggio dalle 18.

La campagna è un invito a razionalizzare i consumi di energie e di risorse, dai piccoli gesti quotidiani ai grandi accorgimenti tecnici per tagliare gli sprechi, alla vigilia del compleanno del protocollo di Kyoto che si festeggia lunedì.

Hanno aderito migliaia di comuni in tutta Italia e decine di città all'estero, che per alcuni minuti hanno spento monumenti, piazze e palazzi. In Italia, dove alle 18 è stato registrato un taglio di 500 MW, pari ad un consumo di 8 milioni di lampadine, sono rimasti al buio, fra gli altri, il Colosseo, le facciate del Quirinale, del Senato e della Camera, di alcuni ministeri, piazza San Marco a Venezia e Palazzo Vecchio a Firenze, il Duomo a Milano, piazza Maggiore a Bologna, la Basilica di Assisi, la costiera amalfitana. Il black out volontario ha interessato tutte le ambasciate italiane all'estero e le sedi del parlamento europeo a Bruxelles e Strasburgo, oltre a Westminster a Londra e alle sedi del Parlamento in Grecia, Bulgaria, Slovenia e Lituania.

Tante iniziative hanno inoltre accompagnato questa giornata e per la prima volta quest'anno hanno aderito anche numerose aziende italiane e internazionali.

Valentina Casini - DEApress